

Risultati 29ª giornata

Bologna	0-1	Cagliari
Catania	1-0	Lazio
Chievo	1-0	Palermo
Fiorentina	1-0	Siena
Genoa	2-0	Udinese
Inter	3-0	Reggina
Lecce	2-2	Atalanta
Napoli	0-0	Milan
Roma	1-4	Juventus
Torino	1-3	Sampdoria

Prossimo turno

DOMENICA 5/04/2009 ORE 15.00

Atalanta	-	Fiorentina	ORE 13.00
Cagliari	-	Catania	
Juventus	-	Chievo	
Milan	-	Lecce	ORE 21.00
Palermo	-	Torino	
Reggina	-	Genoa	
Roma	-	Bologna	
Sampdoria	-	Napoli	
Siena	-	Lazio	
Udinese	-	Inter	ORE 19.00

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	69	29	21	6	2	54	21
2 Juventus	62	29	19	5	5	51	23
3 Milan	55	29	16	7	6	51	28
4 Genoa	51	29	14	9	6	39	27
5 Fiorentina	49	29	15	4	10	39	29
6 Roma	46	29	13	7	9	44	41
7 Cagliari	42	29	12	6	11	34	29
8 Palermo	42	29	13	3	13	39	38
9 Lazio	41	29	12	5	12	39	41
10 Atalanta	40	29	12	4	13	35	33
11 Napoli	37	29	10	7	12	33	33
12 Catania	37	29	10	7	12	30	34
13 Udinese	36	29	9	9	11	38	41
14 Sampdoria	36	29	9	9	11	31	36
15 Siena	31	29	8	7	14	23	32
16 Chievo	30	29	7	9	13	25	36
17 Bologna	26	29	6	8	15	31	47
18 Torino	24	29	5	9	15	26	45
19 Lecce	24	29	4	12	13	26	48
20 Reggina	20	29	3	11	15	22	48

Marcatori

19 RETI: ■ ■ ■ Di Vaio (Bologna); Ibrahimovic (Inter)
17 RETI: ■ ■ ■ Milito (Genoa)
15 RETI: ■ ■ ■ Gilardino (Fiorentina)
14 RETI: ■ ■ ■ Pato (Milan)
13 RETI: ■ ■ ■ Mutu (Fiorentina)
12 RETI: ■ ■ ■ Amauri (Juventus)
Di Natale (Udinese); **Floccari** (Atalanta)
11 RETI: ■ ■ ■ Kakà (Milan)
10 RETI: ■ ■ ■ Cavani e Miccoli (Palermo); **Zarate** (Lazio); **Corradi** (Reggina); **Acquafresca** (Cagliari)
9 RETI: ■ ■ ■ Jeda (Cagliari); **Mascara** (Catania); **Hamsik** (Napoli); **Del Piero** (Juventus); **Vucinic** (Roma); **Quagliarella** (Udinese); **Pazzini** (Sampdoria)
8 RETI: ■ ■ ■ Doni (Atalanta); **Pandev** e **Rocchi** (Lazio); **Simplicio** (Palermo); **Baptista** (Roma); **Cassano** (Sampdoria); **Sculli** (Genoa)

Numeri

19 le reti segnate in questo campionato da Zlatan Ibrahimovic. L'attaccante nerazzurro ha già battuto il suo precedente record di gol in serie A, 17, toccato nella stagione scorsa.

82 le ammonizioni subite dai giocatori del Chievo, i più "cattivi" della serie A. Secondo il Lecce con 79, terzo il Torino con 74. Solo 50 per il Siena, la squadra con meno gialli.

2 le vittorie in casa di Lecce e Reggina, le squadre con meno vittorie interne della serie A.

10 gli assist decisivi di Michele Fini del Cagliari, sinora il miglior rifinitore in A. Dietro di lui a quota 8 lo juventino Del Piero, Juric del Genoa e Cassano della Sampdoria.

os'è il genio? Fantasia, intuizione, colpo d'occhio, velocità di esecuzione. Zlatan Ibrahimovic sarebbe stato d'accordo con il Philippe Noiret meno trattenuto della sua storia. Il gol alla Reggina (segnale di vita nel cortile di Mourinho) è indefinibile. C'è la distanza dalle cose terrene dell'irresponsabile, la luce abbacinante del talento puro, il menefreghismo dell'apolide. Lo faceva ad Amsterdam, si è ripetuto a Torino e a Milano, ricalcherà le mosse ovunque vada. Lui come Cassano, rientrato (manca solo Lippi) nel ristretto consesso dei calciatori decisivi. L'omologo genoano Milito, a segno tra i sedimentati errori arbitrali per l'impensabile quarto posto attuale, ha rinnovato il biglietto. Nel porto dei sogni, alle ombre rosse si aggiungono le blu.

Sconosciuti Agita le mani, serra la mascella, riassume gli occhiali a montatura punitiva che ne fanno una sublime sintesi di Beppe Chiappella, Ferruccio Valcareggi e Onassis Senior. Si chiama Russo. Vittorio Russo. È Nato nel 1939, a Trieste, come Rocco e del Paròn, ha almeno le movenze. Urla il signor Russo. Grida questo marzo figlio di



SALVATE IL SOLDATO RUSSO

TRE PUNTI

Malcom Pagani
GIORNALISTA

un terremoto e di uno sbadiglio che lo precipita dall'anonimato alla gloria. Tira fuori con stupore la primavera anticipata che lo sta trasformando in santone da pensione. Al vento, al sole, indifferente al contorno. Il contesto è lui. L'ultima reliquia del calcio anni '70 è arrivata inalterata fino a noi. Dopo il 3-0 all'Inter, ecco la vittoria a Torino. Il vice allenatore della Sampdoria somiglia alla squadra che il titolare Mazzarri (incontrato per caso dopo una carriera col marchio del parente poverissimo) ogni tanto gli lascia in eredità per un moccio di troppo. Eccessivo, debordante, affamato, giunto da un'altra epoca. Scogliano. Dopo una recente vittoria ha scelto la leggerezza: «Ora

posso anche morire». Esistono ancora. Conservateli.

Incompresi Vincerà l'Inter, non è lecito dubitarne davvero, ma nessuno toglierà a Ranieri l'Oscar di stagione. Con una squadra in via di definizione, renderà interessante il torneo fino (quasi) al sipario finale. La pietra filosofale si chiama innalzamento del capitale sociale. Giovani sconosciuti divenuti campioni, potenziali stelle rese mature, tramontanti giocolieri che non salutano mai e il carattere, quello giusto, per non abbassare la testa di fronte alle critiche o (peggio) alle tentate fronde. Da sempre incompreso, Ranieri sa come si fa. Come Nedved, al pari di Iaquinta. Il vento fa il suo giro. Altri applausi sinceri al ciociaro Di Carlo. Si vende male, con la cravatta è a disagio, di fronte alla calvizie non ha accennato a passi doppi. Tricologico, per lui, è una parolaccia. Al Chievo nessuno dava una possibilità che fosse una. Di Carlo ha lavorato in silenzio, punto dopo punto. Con la stessa lezione appresa ai tempi in cui dettava spazi e idee a Vicenza. La salvezza per ora è realtà. Anche se la più piccola squadra di A non interessa quasi a nessuno e quando se ne discute, la lezione è velenosamente decoubertiniana. ♦

Nazionale

Lippi, tre novità in azzurro
Motta, Bocchetti e Pazzini



■ I convocati dal ct Marcello Lippi per le gare di qualificazione per i Mondiali 2010 dell'Italia contro Montenegro e Irlanda, previste il 28 marzo e il 1° aprile. **PORTIERI:** Amelia, Buffon, De Sanctis. **DIFENSORI:** Bocchetti, Cannavaro, Chiellini, Dossena, Gamberini, Grosso, Motta, Zambrotta. **CENTROCAMPISTI:** Brighi, De Rossi, Foggia, Montolivo, Palombo, Pepe, Pirlo. **ATTACCANTI:** Di Natale, Iaquinta, Pazzini, Quagliarella, Rossi.

Massimiliano Allegri

«La parola Uefa si può anche dire, non ci costa niente. Ci vuole il massimo nelle altre partite»



Sinisa Mihajlovic

«Non faccio miracoli, ma ho preso la squadra penultima e ora siamo fuori dalla zona retrocessione»



Davide Ballardini

«Forse la più brutta da quando sono arrivato a Palermo. È giusto perdere quando si gioca così»

